

L'Erasmus si apre al mondo del lavoro È boom di tirocini

Cresciuti dell'83% gli studenti piemontesi che investono in uno stage all'estero

giovani viaggiatori aumentano ogni anno, ma restano sempre l'1% degli universitari. Eppure l'Erasmus sta diventando per gli studenti un'occasione di lavoro, oltre che un'esperienza all'estero: al 51% degli italiani che partono in tirocinio viene offerta la conferma in azienda, un dato superiore alla media europea (30%).

FILIPPO MASSARA

Le statistiche sono elaborate da Indire, l'agenzia nazionale che si occupa di uno dei tre rami in cui è stato suddiviso il programma Erasmus + dal 2014. Il suo ambito è quello dell'istruzione scolastica, superiore e universitaria con anche l'educazione degli adulti. «La

tirocinio con Erasmus+, in aumento dell'83% rispetto al periodo precedente. È un vero boom. «Accade perché al programma non aderiscono solo le università - racconta la responsabile -. Anche gli istituti di alta formazione artistica e musicale, come i conservatori, possono ad esempio inviare i propri candidati: ormai i ragazzi non si muovono più solo per ragioni di studio».

I numeri di chi parte

L'Università degli Studi di Torino è in testa alle classifiche sulla mobilità degli atenei piemontesi: sono 1.081 i suoi giovani partiti per una meta straniera, di cui 905 in studio e 176 in tirocinio. Al secondo posto c'è il Politecnico con 614 ragazzi: anche in questo caso la stragrande maggioranza lascia la città per studiare (569). L'Università del Piemonte Orientale ha concesso 103 viaggi, di cui 88 per studio e 15 per tirocinio. In totale fanno 1.829 partecipanti - compresi i 31 degli istituti di alta formazione artistica e musicale - con una crescita dell'11% rispetto al 2013/2014.

I Paesi di destinazione

Le mete più frequentate restano quelle degli anni scorsi: Spagna, Francia, Germania e Portogallo. Eliana Schillaci, che frequenta Lingue, culture e turismo a Vercelli, ha vissuto 6 mesi a Mannheim: «È stato bellissimo. Ero abituata alle lezioni frontali, invece là erano soprattutto seminari e richie-



Nel 2014/2015 sono stati 248 i piemontesi in stage con Erasmus +

«Si fa largo la Gran Bretagna

Rispetto a molti altri Paesi

è là che si concentrano le imprese disponibili ad accogliere ragazzi»

crescita dei tirocini è il segnale che il piano di proposte si sta sviluppando - osserva Claudia Peritore, capo unità dell'ambito istruzione superiore all'agenzia Indire -. La mobilità per studio rimane la più richiesta, ma l'incremento degli iscritti che decidono di lasciare il paese per un periodo di stage è la vera novità».

Lo raccontano i numeri: nell'anno accademico 2014/2015 sono stati 248 i piemontesi in

devano grande conoscenza linguistica. Mi piacerebbe insegnare italiano all'estero, magari proprio in Germania». Lina Gong, nata in Cina e studentessa di Cinema e media a Torino, ha scelto Katowice in Polonia: «Sono stati tre mesi fondamentali per la mia crescita. Ho collaborato come assistente alla regia di un teatro, ma il soggiorno mi è servito anche per conoscere una nuova cultura». Nel capitolo riservato ai tirocini si è poi fatta largo la Gran Bretagna. Rispetto a molti altri paesi europei, è là che si concentrano le imprese disponibili ad accogliere ragazzi. «Il Piemonte conferma la tendenza nazionale - insiste Peritore -. Abbiamo notato che oltre ai "soliti noti", altre nazioni comincia-

no a farsi largo: Turchia, Romania, Bulgaria e Repubblica Ceca sono alcune delle nuove preferenze indicate dai viaggiatori. Le occasioni dipendono anche dagli accordi tra gli Stati: la Danimarca, per esempio, richiede una certa reciprocità tra arrivi e partenze».

Chi arriva in Piemonte

In regione l'Università degli Studi di Torino è l'ateneo che attrae più stranieri: 542, di cui 499 per motivi di studio. La graduatoria rispetta la precedente sulle uscite perché al secondo posto c'è il Politecnico con 440 e al terzo la Avogadro (25). In tutto, sempre considerando anche gli altri istituti, sono stati 1.039 gli stranieri in Piemonte nel 2014/2015.

© BY/ICD/ALCANTARA/REUTERS

I numeri

1987

L'anno di lancio del progetto **Erasmus**
Il programma di mobilità studentesca è stato creato dalla Comunità europea e dal 2014 ha assunto il nome di **Erasmus+**

1829

Gli studenti di atenei e istituti di alta formazione piemontesi che nell'anno accademico 2014/2015 hanno vissuto un'esperienza all'estero con **Erasmus+**

Due

Gli istituti piemontesi inseriti nella Top 100 della mobilità **Erasmus**
L'Università degli Studi di Torino e il Politecnico occupano il 19° e il 79° posto

14,7

I miliardi concessi dall'Unione europea al programma per il periodo 2014-2020
Il finanziamento è aumentato del 40% rispetto al precedente

33

I Paesi che aderiscono a **Erasmus+**
Nell'elenco compaiono i 28 Stati membri dell'Ue più l'Islanda, la Turchia il Liechtenstein l'ex Repubblica di Macedonia e la Norvegia

